

**COMUNE DI
BISACQUINO**
(Prov. di Palermo)

VERBALE N. 95

Il giorno 23 del mese di Ottobre dell'anno 2018 alle ore 16,30, presso il proprio studio in Corleone piazza Sant'Orsola n. 2, il Revisore Unico dei Conti dr. Scalisi Leoluca, nell'ambito delle proprie funzioni previste dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (TUEL).

All'ordine del giorno:

- **PARERE sulla proposta di deliberazione di giunta del 19 ottobre 2018 avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI per l'inserimento nel Rendiconto di Gestione 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 AL 31.12.2017.**

Tenuto conto che:

- a) l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- b) Il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- c) Il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le

entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro

i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

d) Che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie e diseconomie di bilancio; Preso atto della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto, il Revisore dei Conti procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

VERIFICHE:

L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Revisore Unico, dopo aver incontrato nella seduta del 12 settembre c.a. il responsabile area economico finanziario dr.ssa Paola Ciulla e i funzionari responsabili dei vari settori, e dopo aver invitato l'Ufficio a trasmettere tutta la documentazione completa e vistata dai

funzionari responsabili al fine di verificare le ragioni del mantenimento o dello stralcio, nelle sedute del 5, 9, 12, 19 ottobre c.a. ricevuta la documentazione richiesta, si è proceduto alla verifica dei residui ed ai funzionari responsabili si sono chiesti chiarimenti sulle ragioni del mantenimento e dello stralcio dei residui attivi e passivi individuati con la tecnica del campionamento.

Ha esaminato:

- a) L'elenco dei singoli residui attivi pari ad €. 8.645.788,45 di cui da residui € 3.291.676,43, vistati dai singoli capi area per le ragioni del mantenimento e/o della eventuale cancellazione;
- b) L'elenco dei singoli residui passivi pari ad €. 8.665.304,86 di cui da residui €. 3.510.423,46, vistati dai singoli capi area per le ragioni del mantenimento e/o della eventuale cancellazione;

Verificata corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali re imputazioni ad annualità successive al 2017 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità; ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:

- cancellazioni di residui attivi pari ad € 677.724,83 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2017, per un totale di residui mantenuti per € 3.291.676,43, oltre ai residui di competenza per €. 5.354.112,02 per un totale di residui attivi per €. 8.645.788,45.
- cancellazioni di residui passivi pari ad € 376.458,81 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31/12/2017, per un totale di residui mantenuti per €. 3.510.423,46, oltre ai residui di competenza per €. 5.154.881,40 per un totale di residui passivi per €. 8.665.304,86.

In riferimento ai seguenti residui attivi mantenuti si evidenzia l'obbligo di vincolare la quota parte dell'avanzo di amministrazione in sede di determinazione del rendiconto di gestione 2017:

- 1) Anno 1998 Cap.5020 Mutui per lavori strade – CDP €. 14.690,85
- 2) Anno 1998 Cap. 5040 Mutui per lavori collegamento vie – CDP €. 10.605,24
- 3) Anno 2003 Cap. 5095 Mutuo Unicredit Bloccato per inattività dal

2010 €. 97.501,53 al netto dei residui passivi di €. 20.548,06
(20920102 anno 1996) e di €. 17.924,77 (20910101 anno 2009) =
€. 59.028,70

In riferimento ai seguenti residui passivi eliminati si evidenzia
l'obbligo, così come indicato dal funzionario responsabile, di
vincolare la quota parte dell'avanzo di amministrazione in sede di
determinazione del rendiconto di gestione 2017:

- 4) Anno 2017 Cap. 10160308 Fondo utilizzo UTC €. 7.493,56
- 5) Anno 2017 Cap. 20160501 Somme da destinare ad incentivi €. 1.310,07

TUTTO CIÒ PREMESSO IL REVISIONE Preso atto del parere di
regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del Decreto
Legislativo n. 267/2000 espresso dal responsabile dei servizio
finanziario

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad
oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI per l'inserimento nel Rendiconto di Gestione
2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, corretto
ed integrato dal d.lgs. 126/2014 AL 31.12.2016.

IL REVISORE DEI CONTI

